



Allegato "A" al verbale n. 4 del giorno 19 Novembre 2015

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
 PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO ANNO 2016
 AZIENDA SPECIALE "CAMERA ARBITRALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE"
 CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO**

Il Collegio dei revisori prende atto che il documento contabile è stato redatto sulla base delle disposizioni recate dal DPR 2 novembre 2005, n. 254 concernente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e secondo lo schema contenuto nell'allegato G. Esso comprende:

- la relazione illustrativa del presidente di cui all'articolo 67, comma 1, del citato DPR recante il programma di attività dell'Azienda, nonché la relazione contabile contenente la descrizione analitica degli oneri e dei proventi previsti per l'esercizio 2016;
- il preventivo economico redatto in conformità all'allegato G del DPR sopra richiamato.

Si ritiene utile rappresentare di seguito la sintesi dei valori complessivi del preventivo 2016 posti a confronto con il preventivo 2015 e il preconsuntivo 2015:

	PREVENTIVO ANNO 2015	PRECONSUNTIVO ANNO 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	Pesi % sul totale Costi/Ricavi
A) RICAVI ORDINARI				
Proventi da servizi	€ 1.808.506,00	€ 1.589.000,00	€ 1.797.000,00	65,78%
Altri proventi o rimborsi	€ 427.909,00	€ 523.570,00	€ 427.200,00	15,64%
Contributi da organismi comunitari	€ 36.466,00	€ 30.400,00	€ 12.500,00	0,46%
Contributi reg.li o altri enti p.				
Altri contributi				
Contributi CCIAA	€ 495.050,00	€ 495.000,00	€ 495.000,00	18,12%
Totale (A)	€ 2.786.900,00	€ 2.637.970,00	€ 2.731.700,00	100,00%
B) COSTI DI STRUTTURA				
Organi istituzionali	€ 30.500,00	€ 29.730,00	€ 28.100,00	1,03%
Personale	€ 1.559.500,00	€ 1.503.790,00	€ 1.583.200,00	57,66%
Funzionamento	€ 709.500,00	€ 652.530,00	€ 674.800,00	24,70%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 40.800,00	€ 20.000,00	€ 3.500,00	0,13%
Totale (B)	€ 2.340.500,00	€ 2.212.050,00	€ 2.289.600,00	83,82%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
Spese per progetti ed iniziative	€ 446.400,00	€ 425.920,00	€ 442.100,00	16,18%
Totale (C)	€ 446.400,00	€ 425.920,00	€ 442.100,00	16,02%
Totale costi (B+C)	€ 2.786.900,00	€ 2.637.970,00	€ 2.731.700,00	100,00%



Il Collegio prende atto che l'allegato G è stato compilato con l'indicazione di n. 4 aree istituzionali, correlate alle linee di indirizzo formulate dalla Camera di Commercio e coerenti con le norme statutarie dell'Azienda e con le indicazioni di cui alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 emanata dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Le iniziative istituzionali risultano essere:

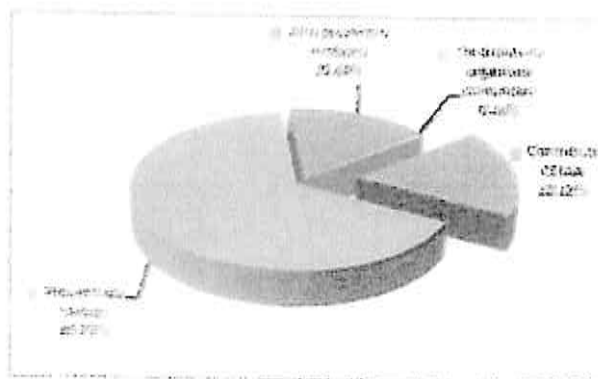
1. Arbitrato
2. Mediazione (Conciliazione, Mediazione ambientale e Sovraindebitamento)
3. Centro studi e documentazione
4. Attività di formazione

Per il bilancio di previsione 2016, relativamente ai ricavi propri, si ipotizzano € 2.236.700 (+4,4% rispetto al preconsuntivo 2015 e -2,4% rispetto al preventivo 2015) e per i costi si ipotizzano € 2.731.700 (+3,6% rispetto al preconsuntivo 2015 e -2,0% rispetto al preventivo 2015). La differenza che deriva fra costi complessivi e ricavi propri, pari ad € 495.000, sarebbe coperta dal contributo della CCIAA di Milano.

Il rapporto tra ricavi propri (€ 2.236.700) e costi di struttura (totale costi al netto dei costi istituzionali, € 2.289.600) è pari al 97,7%, con differenze che si attestano al disotto del punto percentuale rispetto al preconsuntivo 2015 (+0,8%) e al preventivo 2015 (-0,2%).

Il contributo della Camera di Commercio, così come riportato nella relazione contabile, pari ad € 495.000 (18,1% dei ricavi totali) risulta essere invariato rispetto a quello previsto nel preconsuntivo (18,76% dei ricavi totali) e nel preventivo 2015 (17,76% dei ricavi totali).

RICAVI



I ricavi totali risultano pari ad € 2.731.700, in diminuzione del 2% rispetto al preventivo 2015 ed in lieve aumento dell'1,0% rispetto al preconsuntivo 2015.

I ricavi propri pari a € 2.236.700, registrano una diminuzione del 2,4% rispetto al preventivo 2015 ed un aumento (+1,0%) rispetto al preconsuntivo 2015.

I ricavi propri sono formati da:



1. Proventi da servizi pari a € 1.797.000, con diminuzione dello 0,6% rispetto al preventivo 2015 (€ 1.808.500) ed un aumento del 13,1% rispetto al preconsuntivo 2015 (€ 1.589.000) relativi a:

- attività arbitrale per € 1.320.000 con un aumento rispetto al preconsuntivo 2015 (€ 1.208.000) ed una diminuzione rispetto al precedente preventivo (€ 1.360.000);
- attività di conciliazione € 270.000 con un incremento rispetto al preventivo 2015 (€ 181.500) e al preconsuntivo 2015 (€ 226.000);
- attività centro documentazione € 7.000 in linea con il precedente preventivo ed il preconsuntivo 2015;
- attività di formazione, comunicazione/promozione € 200.000 in diminuzione rispetto al preventivo 2015 (€ 260.000) e in aumento rispetto al preconsuntivo 2015 (€ 148.000).

2. Altri proventi e rimborsi pari a € 427.200 importo pressoché invariato rispetto al preventivo 2015 (€ 427.000) e con un decremento del 18,4% rispetto al preconsuntivo (€ 523.570).

3. Contributi da organismi comunitari

E' previsto un importo di € 12.500 relativo alla partecipazione ad un progetto pluriennale europeo iniziato nel 2014 sul tema della giustizia alternativa, che si concluderà a febbraio 2016.

4. Contributi regionali o da altri enti pubblici o privati ecc. non è previsto alcun importo.

5. Altri contributi: non è previsto alcun importo.

Ai ricavi propri si aggiunge il contributo della Camera di Commercio pari ad € 495.000 di importo invariato rispetto al preventivo e al preconsuntivo 2015.

COSTI



Costi di struttura

I costi di struttura ammontano a € 2.289.600 con una riduzione del 2,2% rispetto al preventivo 2015 e con un aumento del 3,5% del preconsuntivo.

I costi di struttura sono così composti:

1. Organi istituzionali: sono stati preventivati € 28.100 con un decremento dell'8,2% sul preventivo



2015 e del 5,5% rispetto al preconsuntivo 2015 la riduzione è dovuta alla riduzione del numero dei componenti dell'OIV che diventa organo monocratico.

2. Spese per il personale: ammontano ad € 1.583.200 e registrano un aumento pari all'1,5% sul preventivo 2015 e pari al 5,3% rispetto al preconsuntivo 2015. Tale aumento è dovuto essenzialmente alla previsione dell'assunzione di una unità di personale per il 2016 ed a un riaddebito della struttura accentrata di amministrazione e contabilità.

In merito il Collegio richiama l'attenzione sul dettato dell'art. 4, comma 103, della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) che stabilisce che "... le aziende speciali create dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono soggette ai vincoli in materia di personale previsti dalle vigenti normative per le rispettive camere. In ogni caso gli atti di assunzione di personale a qualsiasi titolo devono essere asseverati e autorizzati dalle rispettive camere".

3. Spese di funzionamento: si prevedono € 674.800 con un - 4,9% sul preventivo 2015 e un + 3,4% rispetto al preconsuntivo 2015. Tale aumento in valore assoluto pari ad € 19.560 è imputabile principalmente all'aumento di spese immobiliari, aumento costi di protocollazione, aumento costo fiscalista e spostamento di parte di una consulenza sulla struttura. Tali aumenti sono parzialmente compensati da una riduzione dei costi per le videoconferenze e di termine di una collaborazione nei primi mesi del 2016.

4. Ammortamenti e accantonamenti: ammontano a € 3.500 con una riduzione dell'81,4% rispetto al preventivo 2015 e dell'86,5% rispetto al preconsuntivo 2015. Tale riduzione è dovuta alla conclusione di alcuni ammortamenti ed alla svalutazione crediti inserita in preconsuntivo.

Relativamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 si rileva che il rapporto tra ricavi propri (totale ricavi al netto del contributo camerale di € 2.236.700,00) e la totalità dei costi (costi di struttura + costi istituzionali di € 2.731.700,00) pari all'82% viene considerato dall'Azienda come percentuale di copertura riferita all'autofinanziamento.

A tal proposito il Collegio dei revisori intende richiamare la normativa in materia e il contenuto dei documenti di prassi.

Il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del DPR. n. 254/2005 prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali (e non anche i costi istituzionali come indicato dall'Ente). Tale limitazione determina una percentuale di circa il 98% (rapporto tra ricavi propri di € 2.236.700,00 e costi di struttura di € 2.289.600,00) della copertura



dell'autofinanziamento con un incremento di circa il 16% rispetto a quanto indicato dall'Azienda. Inoltre la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie. La circolare ha chiarito che, al fine di individuare i "costi di struttura" da confrontare con le "risorse proprie" va considerato che gli oneri relativi ai costi di struttura (personale, funzionamento e ammortamenti) sono sostenuti sia per il funzionamento interno dell'Azienda (costi di struttura di natura generale) e sia, ma in misura maggiore, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative (costi di struttura specifici convenzionalmente da considerare di diretta imputazione) di cui alle aree di attività inserite nel quadro di destinazione programmatiche delle risorse. Da ciò discende che per determinare la percentuale di autofinanziamento occorre rapportare i ricavi propri al solo importo dei costi di struttura che l'Ente ritiene di attribuire al funzionamento interno dell'Azienda. Alla luce di quanto sopra rettificato e delle indicazioni fornite dalla succitata circolare il Collegio osserva che si prevede per l'esercizio 2016 una soddisfacente capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale con un notevole superamento dell'obiettivo previsto dalla norma.

Costi istituzionali

Ammontano ad € 442.100 risultano lievemente diminuiti rispetto a quanto preventivato per il 2015 (-0,97%) e presentano un aumento del 3,8% sul preconsuntivo 2015.

Ciò posto, tenuto conto delle considerazioni suesposte e delle informazioni contenute nella relazione contabile al preventivo 2016 cui si rinvia per il dettaglio, il Collegio dei Revisori ai sensi del combinato disposto degli articoli 67 e 73 del DPR. 254 del 2005 esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio preventivo 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI